



**MATTEO CALLEGARI**

Ufficio Ricerche e Studi Fondazione ResPublica

## IL MERCATO DEGLI NPL'S IN ITALIA: EVOLUZIONE E PROSPETTIVE

La soluzione al problema delle sofferenze in Italia è al centro del dibattito economico degli ultimi anni. Il peso rilevante degli NPL sulla struttura economica italiana impone una riflessione sugli esiti che potrà avere questo processo ed in particolare sull'impatto che la gestione delle sofferenze avrà sul comparto del credito bancario, tassello fondamentale per la ripresa economica del Paese.

Il volume degli NPL ha raggiunto nel 2016 l'ammontare di **324 mld €**. Un valore di **5 volte** maggiore a quello del 2008, la cui crescita costante si è arrestata solo nel 2016 con un leggero calo rispetto al dato del 2015<sup>1</sup>.

Pur auspicabile il calo non deve indurre a considerare il problema in via di rapida risoluzione; l'ammontare dei crediti deteriorati unito alla fragilità della ripresa economica italiana tengono alte le preoccupazioni per la tenuta del sistema.

### Gli approcci regolatori

La spinta al miglioramento dei tassi di copertura delle banche è avvenuto, oltre che a valle di principi di risanamento interno alle istituzioni bancarie anche grazie alle azioni della Vigilanza: dal 2012 Banca d'Italia ha compiuto ispezioni mirate sulla qualità degli attivi, seguita dalla BCE che, nel 2014, ha condotto un importante esercizio di *Comprehensive Assessment* (tra cui rientrava l'*Asset Quality Review*, AQR) sulle banche dell'area euro che avrebbe iniziato a vigilare direttamente.

Nel 2015 la BCE ha proseguito la propria azione, con l'istituzione di una **task force** sugli NPLs, formata anche da esperti delle banche centrali nazionali (NCA) che, nel 2016, ha pubblicato le linee guida per affrontare il problema dei crediti deteriorati. Le politiche di copertura sono state attentamente riviste proprio nel 2016, in vista dei piani di gestione degli NPL richiesti dalla BCE e in preparazione di importanti operazioni di cessione di crediti deteriorati annunciate nei piani industriali di alcuni operatori.

La spinta da parte della BCE ha portato verso l'adozione di buone pratiche nella gestione, lasciando però centrale il tema delle condizioni esogene che possono incidere significativamente sul problema.

La crescita e la difficoltà nello smaltimento dei crediti deteriorati, così come la complessità di sviluppare un mercato efficiente per i NPLs vedono agire infatti tre fattori chiave:

- **L'efficienza della giustizia**
- **Le prospettive di crescita economica**
- **I bassi tassi di interesse**

Se per la crescita economica gli interventi governativi possono avere effetti solo nel medio/lungo periodo e sul livello dei tassi le scelte esulano dal potere del governo nazionale; sul tema dell'efficienza del sistema giudiziario è invece prioritario un intervento puntuale da parte del Governo agendo su diversi fronti.

L'intervento del Governo si è in parte concretizzato da un lato con le soluzioni importanti di garanzia pubblica sulle cartolarizzazioni necessarie a mettere in salvo alcuni istituti così come con l'apertura per gli istituti finanziari a cartolarizzare nuove e diverse tipologie di crediti (modifiche L. 130). Si pone quindi l'interrogativo di quale strada sia ora corretto più coerente percorrere alla luce di una strategia integrata che consideri il problema nella sua interezza.

Forzare le banche a cedere gli NPL potrebbe infatti essere controproducente nella misura in cui questo comporta significative riduzioni nella loro dotazione di capitale (attraverso le perdite e l'adeguamento del valore di carico). Secondo i dati di Banca d'Italia,

1. Banca d'Italia elaborazione PWC

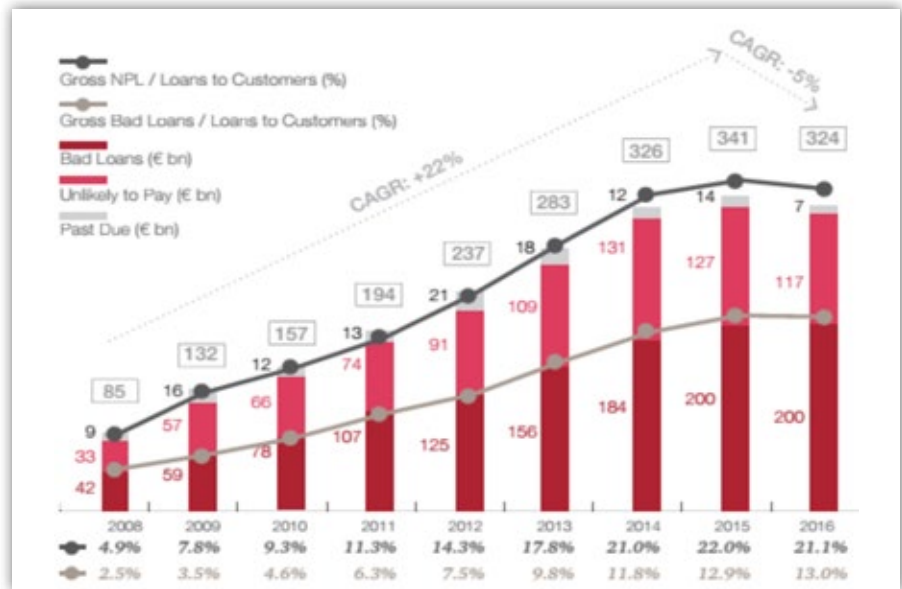
il tasso di recupero delle sofferenze tra il 2006 e il 2015 è stato pari al 43% ma con significative differenze. Il tasso medio di recupero delle sofferenze gestite *in house* è stato pari al 47%, contro quello delle sofferenze cedute a terzi, pari appena al 23%.

La cessione a terzi implica chiaramente un elevato tasso di sconto che tende a svalutare ancor di più il valore del credito in sofferenza e richiede competenze qualificate negli istituti bancari per la valutazione del valore degli NPL's.

Per questa ragione un utilizzo più intensivo dello strumento delle GACS potrebbe proteggere da svalutazione certa dello stock di sofferenze, rendendo preferibile in molti casi, la gestione *in house*.

La legge sulle GACS permette ad oggi la garanzia sulle tranche "senior" delle cartolarizzazioni, purché erogate a condizioni di mercato, in quanto la banca paga al Tesoro una garanzia basata sul prezzo dei suoi *Credit Default Swap*. Rimane quindi fondamentale, per l'utilizzo di questo strumento che la qualità della *tranche senior* sia garantita.

Infine l'efficienza della giustizia fallimentare rimane un nodo aperto e centrale nell'agenda del Governo. L'approvazione definitiva della Legge Delega sulla riforma fallimentare e soprattutto la rapida definizione dei decreti attuativi, che consentiranno alla Legge di operare concretamente, è uno dei tasselli fondamentali per consentire di affrontare il problema partendo dalla radice e per consentire lo smaltimento progressivo dello stock di sofferenze accumulato.



## SALVATORE IMMORDINO

Intervista a Salvatore Immordino, AD di REV Gestione Crediti SpA

### UN NUOVO APPROCCIO AL LEASING IN SOFFERENZA

A Salvatore Immordino, Amministratore delegato, chiediamo di parlarci della nuova società REV Gestione Crediti SpA:

REV - primo caso italiano di "società veicolo per la gestione delle attività" prevista dal decreto legislativo 180/2015 di recepimento della nuova normativa sulla risoluzione delle crisi bancarie - ha ad oggetto l'acquisizione, la gestione e la valorizzazione dei crediti in sofferenza rivenienti dalla risoluzione delle quattro banche del Centro Italia (Banca Marche, Banca Etruria, Cariferrara e Carichiati, avviata il 22 novembre 2015).

Il trasferimento dei crediti in sofferenza a REV, per un GBV di circa € 10 miliardi di cui € 1,2 di leasing, è avvenuto in due distinti momenti - gennaio e dicembre 2016 - in relazione al fatto che parte rilevante di tale